

19 Maggio 2015
Gita presso l'area marina protetta di Acitrezza
e
Castello Normanno di Acicastello

Giorno 19 Maggio 2015 abbiamo effettuato, con tutti i permessi da parte del Direttore e del Preside, con la disponibilità della nostra coordinatrice di classe Prof.ssa Spinelli, e con la presenza delle rappresentanti Laura e Daniela, la tanto attesa gita scolastica che ha avuto come destinazione l'area marina protetta di Acitrezza ed il Castello Normanno di Acicastello. Come sempre avviene in questi casi, la partenza è stata puntualissima alle ore 08.30 e verso le 09.15 siamo arrivati sul posto. Questa volta la permanenza sul pullman è stata davvero poca, perché il luogo si trova proprio vicinissimo a Catania e quindi, il momento del viaggio, che è sempre molto bello, non è durato molto. Appena siamo arrivati, le rappresentanti e la Prof.ssa Spinelli, come ormai da abitudine, ci hanno fatto tutte le raccomandazioni su come ci dovevamo comportare e specialmente a cosa dovevamo stare attenti, e dato che si trattava di una gita a carattere marino, ci hanno detto di fare molta attenzione a non bagnarci, ma anche di fare tante foto e stare molto attenti alle spiegazioni. Alle ore 09,30, divisi in due gruppi, siamo saliti su una speciale barca con il fondo di vetro e dobbiamo dire che questa è stata davvero una sensazione molto strana alla quale non è stato subito facile abituarsi. L'Area marina protetta Isole Ciclopi, comprende il piccolo arcipelago delle *Isole dei Ciclopi*, è stata istituita con Decreto Istitutivo Ministeriale del 09/11/2004 e riguarda un tratto di costa dove sono presenti antichissime colate del nostro vulcano Etna. L'Area è distinta in **tre** diverse zone con differente grado di protezione, e come in tutti i luoghi dove la natura è tutelata, occorre osservare alcune semplici regole di comportamento per ammirare ciò che ci circonda, senza danneggiarlo e senza fare pesare la presenza dell'uomo. La prima zona protetta è contraddistinta dalla lettera **A**, è considerata **riserva integrale**, ed è ben delimitata da grosse boe gialle. Al suo interno è permessa la balneazione solo in apposite in aree predisposte, come pure è permesso l'accesso e il transito alle barche, purché navighino a remi o a vela. In quest'area, sono vietate tutte le attività di pesca, l'asportazione ed il danneggiamento delle rocce e le immersioni con o senza apparecchio di respirazione. Nelle zone **B - C**, considerate invece **riserva generale**, vi sono più cose permesse ma i divieti sono più ristretti. In particolare è consentita la balneazione e sono regolamentate la navigazione, la pesca sportiva e l'immersione subacquea, mentre sono severamente vietate la pesca professionale e la pesca subacquea. La pesca sportiva è comunque consentita nelle zone B e C solo ai residenti muniti di specifica autorizzazione. Tra le specie animali più caratteristiche presenti nella riserva, va ricordata la Lucertola dei Ciclopi, un simpatico rettile dalle macchiette rosse, che vive soltanto sull'Isola Lachea. Moltissime sono poi le specie di uccelli che trovano riparo negli scogli dei Ciclopi e tra queste abbiamo la passera sarda e la ballerina sarda, che nidificano in maniera stanziale mentre, al contrario, visitano l'isola soltanto occasionalmente altri uccelli come il cardellino, il merlo, il fanello, la gazza, il coloratissimo martin pescatore e tanti altri. Vi possiamo trovare anche dei rapaci come il falco pellegrino e il falco di palude che, migrando verso il

Nord, talvolta si fermano sulle Isole Ciclopi. D'inverno è invece assai consueto imbattersi in stormi di gabbiani reali e cormorani, che cercano riparo durante il periodo più freddo dell'anno. Fra le piante più comuni sull'Isola Lachea, si possono osservare l'acanto, l'oleandro, il fico d'india, il capperò, il crisantemo giallo, la canna, l'alloro, la ginestra, il fico, diverse varietà di trifoglio, il papavero, il pittosporo, il rovo, la carota selvatica, la valeriana rossa. In mare, andando alla scoperta dei meravigliosi fondali, possiamo vedere stelle di mare, cavallucci marini, aragoste, polpi, paguri, ricci, e splendide formazioni come il falso corallo o il merletto di mare. Proprio questa varietà di colori, rendono unica questa zona che appunto per questo è da molti definita come "la tavolozza di un pittore". Sott'acqua si possono anche trovare, oltre a varie tonalità di blu, piacevoli e splendide tinte come il rosso, il giallo, l'arancio, il lilla che pigmentano gorgonie e meduse, piccoli crostacei e pesci. Tra questi ultimi vi sono, ad esempio, i pesci pappagallo, dalle colorazioni stupefacenti, ed i simpatici pesci palla. Altri bellissimi pesci frequenti nel mare dei Ciclopi sono le murene, i saraghi, i dentici, le cernie, le mormore. Sul fondale, possiamo vedere "*il percorso delle ancore*" che permette agli amanti dell'archeologia subacquea, di scoprire otto ancore di varie epoche, rimaste a testimoniare i ricchi traffici commerciali che si sono susseguiti dall'antichità fino ai tempi più recenti. Tutti siamo stati molto colpiti dalla storia di Colapesce, un bambino che, figlio di un pescatore, venne soprannominato così per la sua abilità nel muoversi in acqua, che sempre raccontava delle meraviglie viste nei fondali ed che era molto abile nel riportare a galla tesori nascosti. La sua fama arrivò al re di Sicilia ed imperatore Federico II di Svevia, che decise di metterlo alla prova: il re e la sua corte si recarono così al largo a bordo di un'imbarcazione e buttarono in acqua una coppa che venne subito recuperata da Colapesce. Il re gettò allora la sua corona in un luogo più profondo e Colapesce riuscì nuovamente nell'impresa. La terza volta il re mise alla prova Cola gettando un anello in un posto ancora più profondo ed in quell'occasione, Colapesce non riemerse più. Vi è un'altra famosissima leggenda che si aggira su queste isole, e dice che Polifemo era innamorato di Galatea che però non corrispondeva il suo amore perchè era innamorata del pastore Aci. Il Ciclope, pazzo di gelosia, uccise Aci scagliandogli contro un'enorme pietra. Il grande masso rotolando in mare formò l'isola di Lachea e Aci si trasformò in un piccolo fiume (il fiume Aci dal quale prendono il nome tutti i paesi della costa ionica catanese: Acitrezza, Acicastello, Aci San Filippo ed altri).

Ma un'altra leggenda ancora, e certamente più conosciuta, è quella di Ulisse e della sua flotta che, arrivati sull'isola di Polifemo, furono imprigionati. Grazie alla furbizia e all'ingegno di Ulisse, il gruppo riuscì a liberarsi e Polifemo, nella rabbia per essere stato accecato e preso in giro, cominciò a scagliare dei massi, che sarebbero poi gli attuali Faraglioni. Finita l'escursione marina, ci siamo recati presso un albergo nelle vicinanze dove abbiamo potuto assistere ad un filmato illustrativo sulle tante specie di pesci che popolano il nostro mare e su tante antiche tradizioni di questi paesi, e li siamo rimasti fino a quando ci siamo spostati alla volta dell'antico Castello

Normanno di Aci Castello. Con la guida di nome Davide, abbiamo conosciuto molte cose di questo meraviglioso castello medievale costruito proprio sul mare ed abbiamo anche saputo che per molti anni esso fu la residenza di tanti Re che governarono la

Sicilia. All'interno del castello, vi è un piccolo museo che custodisce preziosi reperti di mineralogia, paleontologia ed archeologia e vi è anche un bellissimo giardino pensile con numerose piante grasse; dalla terrazza del castello, abbiamo potuto avere una visione indimenticabile del mare, con un paesaggio unico ed incantevole. Si era già fatta l'ora di rientrare e così, dopo esserci fermati in un bar per un golosissimo gelato, una chiacchierata ed un po' di riposo, ci siamo rimessi sul pullman per la strada di ritorno a scuola ed a casa. È stata certamente una bella gita che ci ha fatto conoscere molte cose, leggende e tradizioni, di alcuni paesi vicinissimi alla nostra città, e per questo ringraziamo tutti coloro che ci hanno permesso di fare questa bella esperienza e di passare una giornata in allegria, divertimento e spensieratezza. Un ringraziamento particolare va alla nostra Prof.ssa Spinelli ed alle nostre rappresentanti che sempre sono disponibili ad accompagnarci ed a stare con noi.

Giulia Floridia – Sabrina Morace
Nicole Santagati Lombardo – Isabella Calderone
2[^] Media A